



Vicenza, 24 novembre 2021

Carissimi Presidenti parrocchiali,

vi alleghiamo il nome del **testimone** abbinato alla vostra parrocchia/unità pastorale. Troverete di seguito una scheda con alcuni suoi dati biografici; in alcuni casi, anche una sua citazione oppure altri riferimenti. Sono solo degli spunti, *utili per cominciare a conoscere questa figura di santo, di beato oppure semplicemente di persona significativa per la nostra associazione.*

Abbiamo scelto di assegnare a tutte le **95** parrocchie/unità pastorali altrettanti testimoni: alcuni sono più noti, altri sono poco conosciuti, ma non per questo meno degni di attenzione e di santità. Sono, appunto, tutti “*santi della porta accanto*”.

Insieme alla scheda biografica del testimone a voi assegnato, alleghiamo anche un foglio con alcune idee per farlo conoscere, scoprire, pregare, amare: vi accompagnerà in questo percorso che ci porterà a ritrovarci, insieme, il **18 settembre 2022, ai piedi della Croce del monte Summano**. Naturalmente, le proposte suggerite devono essere considerate e adattate alla vostra realtà che ben conoscete, e *con fantasia e creatività, se necessario, rimodulate, ripensate o accostate a vostre nuove iniziative*. Avete la massima libertà di azione: vi chiediamo solo di porre attenzione, affinché tutti i soci, dai piccoli ai grandi, ciascuno a propria misura, possano essere aiutati nel conoscere e accogliere il testimone affidato.

Vi ricordiamo inoltre di avere “*a cuore*” la **bandiera** che vi è già stata affidata dalla Presidenza diocesana il 7 novembre scorso: è un segno di appartenenza prezioso, che vi preghiamo di custodire, ma anche di utilizzare nei momenti forti dell'anno, anche qui con la creatività che sicuramente non vi manca. Confidiamo che la bandiera che ciascuno di voi porterà sul Summano sia personalizzata e in un certo senso “racconti” le varie attività che vivrete in questo tempo che ci separa dal pellegrinaggio: come ci ricorda la parabola dei talenti (Matteo 25,14-30) siamo chiamati non a “*nascondere il talento affidato, ma a trafficarlo*”: allo stesso modo vi invitiamo ad utilizzare la bandiera, farla “sventolare”, per sentirla segno che ci ricorda il nostro essere associazione, famiglia, comunità.

Rimaniamo a disposizione per ogni informazione o richiesta ulteriore (segreteria@acvicenza.it con oggetto: summano); nella sezione “**Summano**” del nostro sito www.acvicenza.it compariranno presto ulteriori materiali e suggerimenti, ma raccoglieremo volentieri anche i racconti e le foto delle vostre attività, se avrete la bontà di segnalarcele, a beneficio di tutti.

Grazie per quello che fate, grazie per quello che siete. Buona festa dell'Immacolata, buona festa dell'adesione all'Azione Cattolica.

per la Presidenza diocesana
Dino Caliaro



albergo **S. Maria ad Nives**
Canazei – TN – Dolomiti
tel: 0462-601207
e.mail: hotel@marianives.it

casa **Fanciullo Gesù**
Tonezza del Cimone Vicenza
tel: 0444-226530
e.mail: lecase@acvicenza.it

casa **Anna Maria Taigi**



GIUSEPPE AMBROSOLI

VENERABILE

25 LUGLIO 1923, RONAGO (COMO) - 27 MARZO 1987, LIRA (UGANDA)

In AC. Si distingue per l'appartenenza al gruppo del "Cenacolo", un gruppo a carattere diocesano che si prefiggeva di seguire con maggiore profondità e metodo i giovani più impegnati nell'Azione Cattolica.

Giuseppe Ambrosoli nasce a Ronago, prov. di Como, il 25 luglio 1923, da Giovanni Battista Ambrosoli e da Palmira Valli, la nota famiglia dell'industria del miele.

Si distingue per l'appartenenza al gruppo del "Cenacolo", un gruppo a carattere diocesano che si prefiggeva di seguire con maggiore profondità e metodo i giovani più impegnati nell'Azione Cattolica. Sentì presto la vocazione alla vita missionaria. Per questo nel 1942 scelse di frequentare la Facoltà di medicina, che però dovette interrompere essendo stato chiamato alle armi il 27 marzo 1944. Alla fine della guerra riprese gli studi e il 28 luglio 1949 ottenne la Laurea in Medicina e Chirurgia, presso l'Università degli studi di Milano, e dopo un Corso di medicina tropicale al "Tropical Hygiene" di Londra, decise di entrare tra i Comboniani. Fu ordinato sacerdote dall'allora Arcivescovo mons. Giovanni Battista Montini il 17 dicembre 1955. Dopo la prima messa, celebrata a Ronago il 18 dicembre 1955, il 1° febbraio 1956 partì per l'Uganda, con destinazione Gulu.

Fu immediatamente addetto alle nascenti opere ospedaliere della Missione di Kalongo (Diocesi di Gulu). Qui, all'ospedale di Kalongo passerà tutta la sua vita missionaria. Esattamente 31 anni, dal 19 febbraio 1956 al 13 febbraio 1987. In questo tempo, molteplice fu la sua opera, svolta con la collaborazione di religiosi e laici, locali e stranieri.

Oltre all'Ospedale di Kalongo, che con lui alla guida assunse sviluppo e fama notevoli anche fuori dai confini dell'Uganda, nel 1959 fondò sempre a Kalongo la Scuola per Ostetriche e Infermiere; nel 1972 poi inserì nell'area del suo ospedale anche gli ospedali per Hanseniani di Alito e Morulèm e infine nel 1979 riuscì a far sì che la sua struttura sanitaria facesse parte del Programma Ugandese del Dipartimento per la Cooperazione e lo Sviluppo (Ministero degli Affari Esteri). La sua opera fu conosciuta e stimata, e soprattutto costituì un punto di riferimento qualitativo per tutta la zona centro-orientale dell'Africa.

umiltà e ubbidienza, quindi "rinnegando se stesso", ad un invito di amore e di servizio basato sulla fede che è come attuazione del comandamento divino di "amare il prossimo"».

È stato dichiarato venerabile il 17 dicembre 2015.

PREGHIERA

O Padre, tu guardi compassionevole ogni uomo
piagato nel corpo e nello spirito e mostri la tua benevolenza
nell'opera di chi si dedica ad alleviare l'altrui sofferenza.

Ti ringraziamo per aver suscitato la vocazione missionaria
nel cuore del giovane medico Giuseppe Ambrosoli.

Egli riconobbe la vera ricchezza dell'uomo nell'amicizia
con Cristo e ha fatto dono della sua professione
ai fratelli più poveri.

Ci uniamo con tutti coloro che in terra di Uganda lo invocano e
riconoscono in lui un umile e accogliente servo del Signore.

Concedi a noi, per sua intercessione, la grazia che ti chiediamo ...

Maria SS., Madre della vita, ci ottenga dal Figlio suo la gioia
di vedere Padre Giuseppe beatificato.

Così nella Chiesa brillerà il suo esempio di fedeltà
al Maestro e la sua professione apparirà, come fu,
amore supremo verso i fratelli.

Amen.

Per scoprire il testimone...idee e proposte (a cui attingere e da utilizzare con fantasia e creatività, anche con nuove iniziative adeguate alla propria realtà parrocchiale)

A.C.R.

- far disegnare le scene della vita del testimone, riprendendo una sua frase o accompagnandole con una didascalia; poi realizzare una mostra in parrocchia, anche all'aperto per raccontarlo a tutti i parrocchiani; oppure realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/>) da diffondere anche via web e social.
- organizzare una caccia al tesoro per aiutare gli acierini a scoprire alcuni atteggiamenti legati al testimone.
- preparare delle semplici "figurine" (ad es. con la piattaforma www.albumdifigurine.it) nelle quali far emergere alcuni tratti della vita del testimone (anche utilizzando disegni realizzati dagli stessi bambini e ragazzi)
- preparare delle scenette per raccontare degli episodi particolari della vita del testimone.
- dopo aver letto la vita del testimone, scrivergli una lettera per dirgli grazie per il suo impegno e che cosa si può imparare da lui oggi.

GIOVANISSIMI-GIOVANI

- disegnare un fumetto sul testimone, poi realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/>) da diffondere anche via web e social.
- riflettere sulle scelte del testimone, sui sì e i no che ha detto (si potrebbe proporre anche come gioco-quiz, dove i ragazzi devono indovinare la risposta appropriata dell'e scelta/e compiute dal testimone)
- andare ad intervistare un esperto che conosce quel testimone e realizzare un video che ne parli, da presentare agli adulti
- presentare il testimone attraverso la scelta di una o più canzone "moderna" che esprime in modo simile l'atteggiamento dimostrato dal testimone con le sue scelte di vita
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.

ADULTI-PROPOSTE UNITARIE

- pensare alla veglia per l'adesione o a un momento di preghiera di Avvento che riprenda le parole del testimone o ne ripercorra le scelte più significative.
- inserire una preghiera dei fedeli, a partire dalla celebrazione dell'8 dicembre e/o in date successivi indicate alla comunità parrocchiale, dove invocare l'aiuto spirituale del testimone
- organizzare un incontro parrocchiale dedicato al testimone, per conoscerlo e cogliere l'attualità della sua testimonianza.
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.
- realizzare una gigantografia (formato A3 o A2 ...) del volto del testimone da appendere nei locali parrocchiali di usuale ritrovo, con – se possibile – una sua citazione significativa
- realizzare dei piccoli "santini" con il volto del testimone e, nel retro, una preghiera di intercessione e/o alcuni tratti della sua biografia
- proiezione di film/documentari dedicati al testimone (se disponibili).